

**Università degli Studi di Cagliari**  
**Facoltà di Studi Umanistici**

**SEDUTA DEL CONSIGLIO DI FACOLTÀ DEL 13 giugno 2013**

... OMISSIS ...

Calendario esami di profitto

Il Presidente informa il Consiglio di due riunioni preliminari tenute con i Coordinatori dei corsi di studio, i Direttori dei dipartimenti e i rappresentanti degli studenti in cui si è discusso della calendarizzazione degli esami di profitto in osservanza del Regolamento didattico deliberato dal SA, regolamento di cui il Presidente dà lettura per la parte di pertinenza. Il Presidente riferisce che si è registrato un sostanziale accordo per ciò che concerne il numero e la calendarizzazione degli appelli per gli studenti in corso: sei appelli nell'arco di un anno accademico da svolgersi nei mesi di maggio, giugno, luglio, settembre, gennaio e febbraio in concomitanza con i periodi di silenzio dell'attività didattica. L'intervallo tra due appelli successivi del medesimo insegnamento non può essere inferiore alle due settimane. All'interno dei singoli corsi di studio gli appelli degli esami obbligatori previsti nello stesso semestre del medesimo anno di corso devono essere fissati con almeno quattro giorni di distanza (Regolamento Didattico di Ateneo). In nessun caso possono essere previsti appelli ad agosto. Inoltre **le lezioni del primo semestre dovranno terminare entro il 14 gennaio, quelle del secondo semestre entro il 20 maggio**. Il Presidente avverte che la Segreteria di presidenza correggerà d'ufficio le date degli appelli proposte dai docenti, ove non sia rispettato l'intervallo di almeno due settimane tra un appello e l'altro del medesimo insegnamento. Al fine di evitare la sovrapposizione dello svolgimento degli esami con il periodo delle lezioni, gli esami degli appelli di settembre e di febbraio dovranno concludersi entro la fine del mese. Di ciò si dovrà tener conto nella determinazione della data degli appelli alla luce dell'esperienza pregressa circa il tempo necessario per completare i singoli appelli. **Limitatamente agli esami che non prevedono una prova scritta, per gli appelli di settembre e di febbraio, una volta chiuse le iscrizioni all'esame per la data prevista dal calendario ufficiale, i docenti distribuiranno gli interrogandi in due turni: uno per gli studenti che desiderano essere interrogati subito, l'altro per gli studenti che desiderano essere interrogati più avanti, sempre però entro la fine del mese.**

Per quanto riguarda gli appelli aggiuntivi per gli studenti fuori corso, di cui il Regolamento didattico di Ateneo consente lo svolgimento nel periodo delle lezioni, il Presidente illustra la diversa situazione al momento vigente presso i corsi di studio delle tre ex Facoltà confluite nella nuova Facoltà di Studi Umanistici. Riferisce che nella riunione preliminare alla quale hanno partecipato i Coordinatori dei corsi di studio e i Direttori dei dipartimenti è emersa la proposta di prevedere per gli studenti fuori corso, limitatamente agli insegnamenti che non prevedono un esame scritto, un appello a dicembre.

I rappresentanti degli studenti in un incontro promosso dal Presidente hanno lamentato l'insufficienza di un solo appello, facendo presente anche gli aggravii del regime di tassazione previsto per gli studenti fuori corso.

Si apre una ricca discussione alla quale intervengono i Proff. Viridis, Martorelli, Atzeni, Pitzalis, Penna, Lecis, Pignotti, Tasca, Marci, Floris, Nonnoi, Mureddu, Camerota, Putzu, Gola e i rappresentanti degli studenti Lecis Cocco Ortu, e Trogu, al termine della quale, il Presidente, tirando le somme delle varie posizioni emerse, propone per gli studenti fuori corso due appelli aggiuntivi, uno nel mese di ottobre e un altro nel mese di dicembre, solo per quegli esami che non comprendano una prova scritta. Circa l'esigenza, sollevata dal Prof. Pitzalis, di chiarire che gli studenti che non superano un esame non possano iscriversi all'appello successivo e che non si possono rifiutare i voti attribuiti per un esame scritto, il Presidente propone che se ne discuta in una prossima seduta dopo aver approfondito gli aspetti normativi del problema.

Il Presidente mette, dunque, in approvazione i criteri per la definizione del calendario degli esami di profitto con la previsione di appelli nei mesi di maggio, giugno, luglio, settembre, gennaio e febbraio con l'aggiunta di due appelli straordinari, uno nel mese di ottobre e un altro nel mese di dicembre, riservati agli studenti fuori corso e solo per quegli esami che non comprendano una prova scritta. Il Consiglio approva a maggioranza dei presenti con sei voti contrari e un astenuto.

Il dispositivo della delibera è letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

F.to Il Segretario  
(Antioco Floris)

F.to Il Presidente  
(Giulio Paulis)